

[Home](#)

LA UNIVERSALITA' DEI DIRITTI UMANI

Giovanni De Sio Cesari

Noi occidentali prendiamo alcune nostre convinzioni riguardo, ad esempio, le donne, i gay, le libertà, la democrazia, li definiamo diritti umani e pensiamo che essi siano universali, validi per tutta la umanità e quindi in base ad essi giudichiamo popoli, nazioni e civiltà. Ma non è vero che si tratti di valori universali, molte civiltà e popoli non li considerano affatto valori. senza considerare che anche nelle nostra società non sono affatto poi propriamente condivisi da tutti

Prendiamo ad esempio la Dichiarazione universale dei diritti umani firmata a Parigi nel 1948, una delle basi ideali e giuridiche dell'ONU

Non entriamo nel merito ma notiamo che la Dichiarazione è espressione di una parte degli Occidentali che aveva vinto una sanguinosa guerra contro l'altra parte e quindi affermava le sue idee. Una parte stessa degli europei (tutto il mondo comunista) non le ha mai accettate. Perché dovrebbero valere per tutta l'umanità? addirittura anche per gli islamici che si sono fatte una loro carta? Lo stesso concetto di diritto degli uomini è un concetto dell'Illuminismo: prima e altrove invece si parlava di DOVERI degli uomini.

Certo io penso che i miei valori debbano valere per tutti ma la stessa cosa pensano quelli che hanno valori diversi dai miei. Debbo allora pensare che la mia cultura sia depositaria della verità, quella unica, certa e vera e che deve essere imposta a tutti magari con le sanzioni economiche

Una pretesa irragionevole

E come si fa sapere che siamo noi, le ultime generazioni degli europei a possedere le verità comune e che tutti gli altri, lontani a noi nel tempo e nello spazio si sbagliano? Anche gli altri hanno la stessa impressione. E perché mai quelli che noi crediamo diritti umani dovrebbero essere universali e imposti anche a popoli e nazioni che invece non li riconoscono come tali.

Forse noi abbiamo avuto una investitura dalla RAGIONE UNIVERSALE? il problema è che l'eurocentrismo (come ogni etnocentrismo) è un fatto così naturale che è difficile rendersene conto

Possiamo, però, vedere la cosa da un punto di vista logico. Quando parliamo di diritti o di doveri enunciamo giudizi di valore (come: rubare è male) e non di fatto (Tizio ha rubato). Ora il giudizio di valore si riferisce appunto ai valori del soggetto, non a una realtà oggettiva. In genere, però, in campo etico i valori del soggetto riflettono i valori della cultura a cui il soggetto stesso appartiene Penso che la pace sia bene perché tutta la mia cultura ha questo orientamento, se fossi nato 100 anni prima avrei visto la guerra in altro modo

Pertanto sarebbe contraddittorio dire che un certo valore è universale e che alcune culture e popoli non lo condividono: Che significherebbe ?

Le leggi dello stato riflettono sostanzialmente la mentalità (il termine storico in uso) delle rispettive società. Naturalmente le dichiarazioni non sono leggi effettive : sarebbe quindi strano che le leggi di uno stato si attenessero alle dichiarazioni internazionali e non alla mentalità della nazione

Tuttavia si nota che esistono dei valori che sono condivisi, in genere, da tutta l'umanità. E' vero che vi sono diverse convinzioni e valori, tuttavia la natura umana è sempre la stessa in tutti, dai boscimani agli svedesi. Ad esempio la miseria è cosa brutta da fuggire, il miglioramento economico da perseguire: si trova questa tendenza dappertutto. Così quello che gli umani hanno di più caro sono gli amati figli e i nipotini amatissimi. Ogni uomo pensa che la giustizia debba trionfare e che chi fa il male deve essere adeguatamente punito. E così via.

Educare a allevare i propri figli, non rubare, migliorare le proprie condizioni economiche sono cose che tutti i popoli e nazioni condividono. Quindi se dobbiamo parlare di diritti umani dobbiamo riferirci a quelli che tutti i popoli ritengono tali. Fra questi certo non ci sono la uguaglianza dei sessi, la democrazia, la libertà.

Esistono in conclusione diritti umani universali cioè condivisi da tutta l'umanità nel suo complesso ma essi non coincidono con quelli enumerati dalle carte internazionali di ispirazione occidentale.